

All'enologo Vincenzo Mercurio il Premio Radici del comune di Castelvenere, il più vitato d'Italia

14 Agosto 2026

di Redazione



CASTELVENERE – L'enologo e winemaker campano **Vincenzo Mercurio** è tra i vincitori della quinta edizione del "Premio Radici", riconoscimento che sarà assegnato nell'ambito della Festa del Vino di Castelvenere, nel Beneventano, in programma dal 19 al 23 agosto.

Mercurio, enologo consulente con circa trent'anni di esperienza, si è formato in Italia e all'estero, in particolare in Francia, conseguendo una laurea con lode in Viticoltura ed Enologia dopo gli studi in Scienze delle Preparazioni Alimentari e la specializzazione in Scienze Viticole ed Enologiche. Nel corso della sua attività ha lavorato con numerose realtà vitivinicole italiane, sviluppando una filosofia produttiva orientata alla valorizzazione

dell'identità dei vitigni e dei territori e alla sostenibilità.

Nel 2022 gli è stato assegnato dall'Accademia dell'Oscar di Bibenda e dalla Fondazione Italiana Sommelier l'Oscar del Vino "Premio Giacomo Tachis" come miglior enologo italiano. Nel 2025 è stato inoltre indicato come Miglior Enologo Italiano da Vinoway Selection.

Insieme a Mercurio saranno premiati **Angelo Radica**, presidente dell'Associazione nazionale "Città del Vino", **Paolo Mastroberardino** dell'azienda Terredora e **Cesare Avenia** dell'azienda Il Verro.

La cerimonia è prevista il 22 agosto, alle 22,30, nel Teatro comunale all'aperto di Castelvenere, comune considerato il più "vitato" d'Italia. L'iniziativa è promossa dal Comune, guidato dal sindaco **Alessandro Di Santo**, insieme alla Pro Loco.

"Siamo onorati - afferma Di Santo - di poter ospitare prestigiose figure professionali legate al mondo dell'enologia. La loro adesione testimonia che il Premio Radici è un'iniziativa culturale che cresce anno dopo anno, dando contenuti e lustro all'intera manifestazione".

Nelle precedenti edizioni il riconoscimento è stato attribuito, tra gli altri, a **Maurizio Zanella**, fondatore di Ca' del Bosco ed ex presidente del Consorzio Franciacorta, e all'enologo **Luigi Moio**.